

Consiglio comunale di Quinto

Verbale della seduta extra-LOC del 12 giugno 2023

Appello nominale:

Ivan Aebischer
Giorgio Bernasconi
Natascha Bettosini Zenucchi, assente giustificata
Alberto Bigger
Martina Bossi
Fabio Celio
Giulia Cieslakiewicz, assente giustificata
Michele Delfoc
Eliano Forni, assente giustificato
Enrico Giannini
Erica Gobbi
Jana Gobbi
René Gobbi
Alessio Guscelli
Curzio Guscelli
Marino Jelmini, assente giustificato
Reto Jurietti
Stefano Mottini
Luca Pedrini
Alberio Pini
Paolo Rossetti

Sono presenti 17 Consiglieri comunali, 4 assenti giustificati; presenti tutti i Municipali.

Il Cons. **Curzio Guscelli** spiega come mai la Commissione della gestione abbia deciso di non allestire un rapporto sulla relazione finale della Commissione di studio.

La Commissione ha preferito non prendere posizione dando così opportunità ai commissari della gestione di esprimersi in occasione della seduta "extra-Loc" di Consiglio comunale.

Il **Sindaco** ricorda che lo spunto per l'avvio a questo studio è stato dato da entrambi i Consigli comunali che ad inizio legislatura hanno presentato delle interpellanze a riguardo dell'aggregazione. Il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza dei due Comuni per proseguire i lavori costituendo nel contempo la Commissione di studio, la quale si è incontrata a più riprese per allestire la relazione finale allegata al messaggio oggi in esame. L'obiettivo di questo documento è quello di disporre di uno strumento per le necessarie riflessioni sull'opportunità di aggregarsi. Il Sindaco evidenzia come il Cantone sosterebbe finanziariamente l'aggregazione con un importo complessivo di CHF 1.7 milioni al quale verranno aggiunti altri CHF 500'000.- per progetti di sviluppo.

Il Cons. **Curzio Guscelli**, che in qualità di presidente della Commissione della gestione è stato chiamato a far parte del gruppo di lavoro, racconta che è stata una esperienza costruttiva con un'ottima collaborazione con i rappresentanti di Prato Leventina. Egli crede che l'unione dei due Comuni sarebbe un passo storico e simbolico.

Per terminare questa breve introduzione, il segretario comunale **Nicola Petrini** aggiunge che la commissione di studio è stata supportata dai funzionari degli Enti Locali, presenti anche alla giornata del workshop dello scorso 12 novembre 2022.

Il Cons. **Luca Pedrini** chiede, prima che inizi la discussione, se il rapporto della commissione di studio può essere modificato e - nel caso in cui il Consiglio comunale votasse contro l'aggregazione - cosa succederebbe.

Il segretario **Petrini** risponde che il rapporto non può essere modificato e spiega che oltre al preavviso dei Consigli comunali di Prato Leventina e Quinto, la prossima settimana anche i due Municipi prenderanno posizione. Il tutto verrà poi trasmesso al Consiglio di Stato che deciderà.

Il Cons. **Giorgio Bernasconi** premette che la sua esperienza fatta nell'ambito dell'aggregazione di Lugano lo ha molto arricchito. Nel nostro caso egli si rammarica del fatto che dopo il workshop del 12 novembre, che tra l'altro ha ritenuto molto interessante, non si abbiano più avuto notizie sull'aggregazione. Egli ritiene che l'aggregazione debba essere un processo democratico ed intergenerazionale. Fino al 12 novembre ne era entusiasta, ora però si sente profondamente deluso. Bernasconi ha tre suggestioni:

- il primo concerne la scuola; trova che si dovrebbe fare il passo da subito per portare tutte le sezioni presso il centro scolastico di Ambri. Si tratta di una misura che permetterebbe di avere una qualità maggiore dell'insegnamento;
- il secondo punto riguarda le finanze; il moltiplicatore del nuovo Comune, ossia il 90%, non è sostenibile in ragione del fatto che il Comune di Prato Leventina ha un debito pubblico superiore a quello di Quinto, con un pro capite che è il doppio, e ritiene che sia una presa in giro per la popolazione;
- il terzo punto concerne il nome del nuovo ente: a lui sembra che proporre una sola variante "Quinto" sia una mancanza di umiltà nei confronti di Prato Leventina.

Per queste ragioni egli conclude che voterà contro l'aggregazione, con grande dispiacere.

Il Cons. **Curzio Guscetti** spiega che il tempo a disposizione dopo il workshop del 12 novembre per organizzare delle serate pubbliche o altro non c'è stato. I termini sono molto stretti. Egli precisa che il preavviso di stasera è da fare sul principio; in altre parole si tratta di vedere se c'è la volontà di unire i due Comuni, con i pro e i contro che ci sono, e creare quindi un'unità nuova su cui lavorare per portare qualcosa di positivo. Per quanto riguarda il moltiplicatore, il 90% è un inizio anche per andare incontro al Comune di Prato Leventina che ce l'ha più basso, poi il nuovo Comune deciderà eventualmente se alzarlo al 95% sulla base della situazione a quel momento. Guscetti si meraviglia del fatto che la critica del nome del nuovo comune "Quinto" venga fatta proprio in questa sede, ritenuto che i rappresentanti di Prato per primi hanno sostenuto e proposto "Quinto". La scelta di questo nome è stata fatta anche perché la sede individuata per il nuovo Municipio, per il Consiglio comunale e l'amministrazione è a Quinto.

Per quanto riguarda la scuola, Guscetti evidenzia che la commissione aggregativa non ha il potere di imporre la chiusura della sede di Prato.

Per Guscetti bisogna evitare campanilismi inutili.

Il **Sindaco** informa che la BDO ha accompagnato la commissione aggregativa nel portare avanti questo progetto e nell'allestimento della relazione finale. Questa fiduciaria ha già lavorato con altri comuni ticinesi che si sono aggregati. Sempre in riferimento al discorso di democrazia citato da Bernasconi egli spiega che il nuovo Comune, come fatto da Faido, valuterà in che modo portare avanti il progetto di "Buon Governo" che dà la possibilità alla popolazione di partecipare attivamente alle decisioni del nuovo Comune.

Il Cons. **Luca Pedrini** chiede se sia possibile sospendere la seduta affinché lui possa parlare con i membri dei partiti di minoranza, proposta tacitamente accettata dal Legislativo.

Dopo 20 minuti il Presidente riprende la seduta.

Il Cons. **Pedrini** è deluso e arrabbiato perché i partiti di minoranza non sono stati presi in considerazione per partecipare alla commissione aggregativa, una commissione in cui i rappresentanti politici sono tutti liberali. Questo non lo ritiene un atto democratico e trasparente. È importante per un progetto come questo, che è principalmente politico, che tutti i partiti siano coinvolti, anche quelli di minoranza. Egli riassume brevemente il pensiero dei due partiti di minoranza che si sono sentiti esclusi da questo progetto.

Il Cons. **Pini Alberio** non è d'accordo con quanto affermato da Pedrini e, aggiunge, che gli incontri partitici devono aver luogo al di fuori della seduta di Consiglio comunale, al fine di non interrompere la seduta e far aspettare tutti i Consiglieri.

Il Cons. **Curzio Guscetti** tiene a precisare che lui non è stato designato nella commissione di studio come rappresentante del partito liberale, ma come presidente della commissione della gestione. Lui si dice chiaramente a favore dell'aggregazione e rammenta che sarà poi la popolazione ad esprimersi pro o contro.

Il Cons. **Pedrini** ritiene che sia stato un grave errore quello di non coinvolgere i partiti di minoranza.

La Cons. **Jana Gobbi** si augura che durante la seduta si discuta maggiormente sul principio dell'aggregazione, anche perché è stato il Consiglio di Stato a proporre come creare la commissione di studio. Gobbi ritiene veramente un grande peccato bocciare un progetto così importante solo per questioni procedurali.

Il Cons. **Luca Pedrini** risponde alla collega evidenziando che nel messaggio municipale vi è scritto che sono stati i Municipi dei due Comuni che hanno scelto chi debba farne parte.

Il **Sindaco** risponde che sono gli Enti Locali che hanno proposto di creare una commissione di tre membri per Comune, con i Sindaci, i Presidenti della commissione della gestione ed i segretari comunali. Per Tenconi è importante valutare l'oggetto pensando all'interesse generale e non alle questioni politiche.

Il segretario **Petrini** conferma che sono stati gli Enti Locali a suggerire ai Municipi come allestire la commissione aggregativa.

Il Cons. **Pedrini** accantona la parte politica per esprimersi sul rapporto che definisce un'ottima raccolta dati. Il rapporto definisce però l'aggregazione con soli punti a favore, ma non sarà così. Egli ritiene che sarebbe stato corretto affrontare i problemi del futuro comune e formulare delle proposte. Pedrini si riferisce ad esempio al problema della scuola dove sarebbe stato opportuno proporre una sede unica e non mantenerne due.

Egli sostiene che questa sia un'aggregazione fatta troppo in fretta.

Il Cons. **Curzio Guscetti** è del parere che l'aggregazione possa dare slancio a nuovi progetti interessanti per il nuovo Comune. Egli ribadisce che si vota un principio. Saranno il nuovo Esecutivo e il nuovo Legislativo a decidere come organizzarsi operativamente nell'interesse generale.

Il Cons. **Alessio Guscetti** condivide l'affermazione del collega Pedrini. Anche lui è rammaricato che il rapporto non tocchi diverse tematiche importanti per il Comune come appunto quella della scuola. Anche secondo Guscetti è un'ottima raccolta dati.

Il Cons. **Curzio Guscetti** ribadisce che il rapporto commissionale non è un "diktat", ma una suggestione sul quale il nuovo Ente potrà poggiare le proprie prime decisioni.

Il Cons. **Bernasconi** visto che non si possono portare delle modifiche al rapporto propone di passare alla votazione.

Il Cons. **Curzio Guscetti** è invece del parere che sia importante che tutti i Consiglieri possano dare la loro opinione. Tornando alla questione della scuola Guscetti ritiene che l'aggregazione possa servire per raggiungere l'obiettivo di rafforzare l'Istituto unico.

Il Cons. **Giorgio Bernasconi** ricorda che il 22 giugno prossimo ci sarà un incontro tra Municipio e Commissione scolastica per discutere dei problemi della scuola; egli rileva come nel 2024 ci saranno solo due bambini in prima elementare ad Ambrì. Bernasconi sostiene che la soluzione proposta dal collega Curzio Guscetti, ossia che il nuovo Comune porterà avanti il progetto della scuola, è troppo lontana. È necessario affrontare il problema del numero degli allievi al più presto. Per Bernasconi sarebbe auspicabile che l'Istituto unico dell'Alta Leventina sia attivo già da settembre 2024. Secondo lui i Municipi dell'Alta Valle si devono attivare nei confronti del Consiglio di Stato per evitare che la scuola media di Ambrì venga messa in discussione. La sede scolastica per le medie deve rimanere ad Ambrì.

La Cons. **Jana Gobbi** è favorevole all'Istituto unico, ma quest'ultimo non risolve il problema della mancanza di bambini. Bisogna attirare nuove famiglie nel Comune.

Il segretario comunale **Petrini** interviene sul basso numero degli allievi per evidenziare che il problema è legato alla mancanza di famiglie. La strategia del Municipio per attrarre nuove famiglie si poggia su due pilastri: il rilancio della zona industriale, per creare nuovi posti di lavoro, e il coinvolgimento dei privati proprietari di edifici affinché procedano con il risanamento delle abitazioni per creare nuove opportunità abitative di qualità.

Il Comune di Quinto vanta diversi punti di forza che ci permettono di guardare a queste strategie con un certo ottimismo, come la raggiungibilità, la presenza di un centro scolastico che ospita dall'asilo nido alla scuola media e non da ultimo il paesaggio a stretto contatto con la natura.

Il Cons. **Pini** ritiene che sarà compito del nuovo Municipio decidere come organizzare l'Istituto scolastico del nuovo Comune. Nell'attuale rapporto della commissione aggregativa non è giusto mettere dei paletti per il nuovo Municipio.

Il Cons. **Alessio Guscetti** rammenta che per portare nel Comune delle famiglie bisogna creare posti di lavoro e nuovi alloggi. Egli stesso ha l'appartamento ad Airolo perché non ne ha trovato uno confacente nel nostro Comune.

La Cons. **Jana Gobbi** afferma che il Comune più grande avrà più potenziale nell'investire in questi progetti.

Il Cons. **Alessio Guscetti** rileva che la zona industriale è ormai al 50% di proprietà privata. Egli ritiene che ha poco senso aggregarsi con un Comune più povero di quello di Quinto.

La Cons. **Erica Gobbi** ritiene che ci sia una mancanza di comunicazione tra Quinto e Prato, l'aggregazione potrebbe aiutare in questo senso.

Il cons. **Alberto Bigger** ricorda che il Comune di Prato Leventina ha appena ristrutturato lo stabile che ospita la scuola dell'infanzia investendo oltre CHF 2 milioni.

Il cons. **Paolo Rossetti** corregge il collega Bigger poiché il risanamento dello stabile dell'asilo di Prato è costato CHF 1.4 milioni.

Il Cons. **Alberto Bigger** torna sul nome del nuovo Comune ritenendo "Alta Leventina" ideale in quanto un'aggregazione con tutti i Comuni dell'Alta Leventina sarebbe la soluzione ottimale. Per lui un'aggregazione dei soli Comuni Prato Leventina e Quinto è inutile. Bigger sostiene l'opinione di Bernasconi e pertanto voterà contro l'aggregazione. Egli chiede infine da quanto tempo non si aggiorna il piano regolatore comunale.

Il Cons. **Curzio Guscetti** crede che l'aggiornamento del piano regolatore rischia di portare ad una riduzione delle zone edificabili.

La Municipale **Daniela Marveggio** è del parere che di terreni edificabili ce ne sono ma i privati non li vogliono vendere. Lo stesso discorso vale per gli edifici che non vengono ristrutturati dai privati.

Il segretario comunale **Petrini** aggiunge che il Municipio negli scorsi mesi ha contattato alcuni proprietari di grandi stabili nel Comune per capire se non vi sia interesse a ristrutturare; qualcosa si sta muovendo. Sull'aggregazione di tutti i Comuni dell'Alta Leventina il Municipio di Quinto è sempre stato favorevole, tuttavia al momento attuale è impossibile avere il consenso di tutti e pertanto il progetto d'aggregazione con il solo Comune di Prato Leventina può essere ritenuto un primo passo importante in questo senso.

Il Cons. **Paolo Rossetti** ricorda che il Cantone stesso propone un totale di 27 Comuni, dunque questa aggregazione va nella direzione auspicata. Le aggregazioni sono progetti che rispondono alle difficoltà di alcuni Comuni. Egli crede nelle aggregazioni e ritiene che durante la serata si sia perso di vista l'obiettivo centrale e il principio.

Il Cons. **Luca Pedrini** si chiede a questo punto che senso abbia avere fatto questo rapporto visto che si vota unicamente il principio. Pedrini ritiene che si sia persa un'importante occasione per poter risolvere ad esempio il problema della scuola ma anche altre questioni del Comune e concorda anche lui con il pensiero di Bernasconi. Egli definisce questa aggregazione un matrimonio tra due Comuni poveri e osserva che con la fusione dei due comuni ci saranno maggiori spese per investimenti, ad esempio per tutti il risanamento delle sorgenti di Quinto e di Prato.

Il Cons. **Jana Gobbi** replica che se due comuni "poveri", come definiti da Pedrini, potranno lavorare assieme allora si diventerà più forti.

Il Cons. **Alberto Bigger** è del parere che ci sono troppe problematiche non risolte nel rapporto e lasciate in sospeso, le quali dovranno essere decise dal nuovo Municipio.

Il Municipale **Emilio Bossi** spiega che il rapporto della commissione aggregativa non deve mettere per forza dei paletti. Egli ricorda che ogni cittadino ha diritto di decidere ed esprimere la propria opinione. In certi interventi che ha sentito durante la serata si fa allusione ad una quasi dittatura, ad un'imposizione di idee. Egli è concorde con Curzio Guscetti e Jana Gobbi nell'affermare che l'aggregazione non può che favorire l'Istituto scolastico unico e che, per risolvere il problema della scuola, ci vogliono più famiglie nel Comune e più posti di lavoro. Bossi ricorda che tanta gente che è nata negli ultimi 30 anni ha lasciato il Comune per svariate ragioni. Il Municipale Bossi si appella ai Consiglieri per essere un po' più positivi nel vedere l'aggregazione con Prato Leventina un primo passo per portare avanti progetti insieme.

Preavviso al rapporto di aggregazione dei Comuni di Prato Leventina e Quinto

Il Cons. **Curzio Guscetti**, visto l'importanza della tematica, propone il voto nominale.

Il Consiglio comunale decide per il voto nominale con 9 voti favorevoli, 5 contrari e 3 astensioni.

Esito della votazione nominale:

| Cognome | Nome | Favorevole | Contrario | Astenuto |
|------------------------|----------|----------------------|-----------|----------|
| Aebischer | Ivan | X | | |
| Bernasconi | Giorgio | | X | |
| Bettosini Zenuchi | Natascha | ASSENTE GIUSTIFICATA | | |
| Bigger | Alberto | | X | |
| Bossi | Martina | X | | |
| Celio | Fabio | X | | |
| Cieslakiewicz | Giulia | ASSENTE GIUSTIFICATA | | |
| Delfoc | Michele | | X | |
| Forni | Eliano | ASSENTE GIUSTIFICATO | | |
| Giannini | Enrico | | X | |
| Gobbi | Erica | X | | |
| Gobbi | Jana | X | | |
| Gobbi | René | X | | |
| Guscetti | Alessio | | X | |
| Guscetti | Curzio | X | | |
| Jelmini | Marino | ASSENTE GIUSTIFICATO | | |
| Jurietti | Reto | | X | |
| Mottini | Stefano | | X | |
| Pedrini | Luca | | X | |
| Pini | Alberio | X | | |
| Rossetti | Paolo | X | | |
| Esito Votazione | | 9 | 8 | 0 |

Il Consiglio comunale preavvisa il rapporto della Commissione di studio sul progetto di aggregazione dei Comuni di Prato Leventina e Quinto con 9 voti favorevoli e 8 contrari.

Per il Consiglio comunale:

Il Presidente:
(Enrico Giannini)



(René Gobbi)

Gli Scrutatori:



Il Segretario:
(Nicola Petrini)



(Luca Pedrini)



Quinto – 13 giugno 2023